



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



**Regione Toscana**



**Avviso pubblico**

**Città Metropolitana di Firenze  
Direzione Lavoro e Formazione**

**PON Iniziativa Occupazione Giovani Piano Esecutivo regionale – Misura 2.B Reinserimento giovani 15-18enni in percorsi formativi**

**AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE PER SOGGETTI CHE HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E SONO FUORIUSCITI DAL SISTEMA SCOLASTICO (DROP-OUT). Annualità 2015/2016**

**Con l'applicazione di tabelle Standard dei costi di cui alla DGR 240/2011**

**ANNO FORMATIVO 2015/2016**

La Città Metropolitana di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali su vari fondi europei. Il regolamento detta disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. E disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione a seguito dell'acquisizione dello stato di disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- Accordo di partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) di presa atto da parte della Commissione europea del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI e che in particolare al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- Articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, in applicazione del quale gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione e ad una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;
- Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014 che approva il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani";
- Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 e sottoscritto in data 30 aprile 2014, che assegna alla Regione Toscana Euro 64.877.981,00, di cui Euro 48.658.486,00 a titolo di quota UE ed Euro 16.219.495,00 a titolo di quota Stato, a cui si aggiungono le risorse per gli adempimenti di assistenza tecnica, pari ad Euro 1.301.656,00, di cui Euro 976.242,00 a titolo di quota UE ed Euro 325.414,00 a titolo di quota Stato;
- D. Lgs. 17 maggio 2005, n. 226, in attuazione del Titolo V della Costituzione relativamente al passaggio di competenze in materia di istruzione professionale dallo Stato alle Regioni, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della L. 28 marzo 2003, n. 53" ed in particolare il Capo III;
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;
- Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011;
- Piano di indirizzo generale integrato 2012-2015 ex articolo 31 L.R. 32/2002 approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012 che in via transitoria rimane in vigore ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 1 del 7 gennaio 2015;

- DGR 968/2007 e s.m.i., che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015;
- DGR 532/2009 e s.m.i., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- D.D. n. 811 del 02 Marzo 2010 avente ad oggetto: D.D. 3519/2009 "Approvazione dei costi spettanti ai componenti della commissione d'esame di cui al regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e s.m.i. - modifiche e integrazioni" e s.m.i.;
- D.D. n. 2944/2010 "Approvazione Format relativi all'attestato di qualifica, al certificato di competenze ed alla dichiarazione degli apprendimenti in esito ai percorsi formativi riferiti a figure professionali del Repertorio regionale delle figure professionali" come modificato dal Decreto n. 811/2013;
- DGR 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- DGR 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana;
- DGR 346 del 28 aprile 2014 (modificata con DGR n. 511 del 16/06/2014 e 956 del 03/11/2014), approva il Piano esecutivo regionale della Garanzia per i Giovani e il modello di *governance* che la Regione Toscana intende adottare per espletare i propri compiti di Organismo Intermedio delegato del PON;
- DGR 511 del 16 giugno 2014 che approva il Piano di attuazione Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (Allegato A "Piano esecutivo"; Allegato B "Governance");
- DGR 311 del 23 marzo 2015 approva l'aggiornamento al Piano Esecutivo Regionale che modifica il quadro finanziario in considerazione della rimodulazione e soppressione di alcune misure previste nel PON;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia giovani il cui avvio è avvenuto a livello nazionale il 1 maggio 2014;
- DGR 1247 del 22 dicembre 2014 e DGR 428 del 07 aprile 2015 che approvano il sistema di gestione e controllo del Pon Iniziativa Occupazione Giovani – Piano esecutivo Regionale;
- DGR 502 del 07/04/2015 Approvazione "Indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale anno 2015-2016";

#### **Art. 1 Finalità generali**

Si precisa che nel presente avviso l'uso dei vocaboli al maschile risponde a semplici esigenze di leggibilità del testo ed è riferito indistintamente ad entrambi i generi, non sottendendo alcuna discriminazione fra di essi.

Il presente avviso finanzia interventi a carattere provinciale per la realizzazione di corsi di Formazione professionale per l'anno 2015/2016 destinati all'assolvimento del Diritto-Dovere all'istruzione e formazione professionale attraverso il conseguimento di qualifiche professionali, di cui alla DGR 502/2015, rivolti a giovani di età inferiore ai 18 anni al momento dell'iscrizione a Garanzia Giovani, che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione iscritti al portale regionale

webs.rete.toscana.it/idol/garanzigiovani/index.html o al portale nazionale [www.garanzigiovani.gov.it](http://www.garanzigiovani.gov.it).

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso verranno applicate le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE CRO 2007-2013 della Regione Toscana di cui alla DGR 635/2015.

Le tipologie di azioni ammissibili sono dettagliatamente specificate al successivo art. 5.

### **Art. 2 Priorità trasversali e ulteriori priorità**

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità. Nel successivo articolo 7, oltre alla specifica declinazione della priorità trasversale, vengono indicate le eventuali ulteriori priorità.

I Progetti devono essere formulati tenendo conto delle figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, approvate ai sensi dell'accordo in sede di conferenza Stato/Regioni del 29 aprile 2010 (e del Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo del 27 Luglio 2011) e all'Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, indicate al successivo art. 5.

### **Art. 3 Scadenza per la presentazione delle domande**

I progetti possono essere presentati a partire dalla data di approvazione del presente avviso e devono pervenire – a pena di esclusione - entro e non oltre le ore **13.00** del **17 luglio 2015** secondo le modalità indicate al successivo art. 9.

### **Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max. 3% per la progettazione;
- max. 30% per la docenza,

in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635/2015.

### **Art. 5 Tipologie di interventi ammissibili**

<b>Finanziamento: € 2.181.627,00</b> a valere sul Piano esecutivo regionale della Garanzia per i giovani (Fondi YEI)
--

**Obiettivo da perseguire sul presente finanziamento:** Assolvimento del Diritto-Dovere all'istruzione e formazione professionale di giovani di età inferiore ai 18 anni, che hanno assolto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop-out).

**Tipologia:** Le attività formative, di durata biennale, dovranno:

- Prevedere il riconoscimento di eventuali crediti formativi in ingresso;
- Prevedere il raccordo con i Centri per l'Impiego e le Istituzioni scolastiche del territorio provinciale per garantire il passaggio tra i sistemi e l'inserimento nei percorsi provinciali degli allievi fuoriusciti da percorsi avviati negli Istituti scolastici (drop-out); i giovani ai fini della partecipazione alle attività formative dovranno essere iscritti al portale regionale [webs.rete.toscana.it/idol/garanzia giovani/index.html](http://webs.rete.toscana.it/idol/garanzia giovani/index.html) o al portale nazionale [www.garanzia giovani.gov.it](http://www.garanzia giovani.gov.it) ed aver sottoscritto il patto di attivazione (patto di servizio) con il competente centro per l'impiego;
- Integrarsi nell'ambito del mix di azioni previste dal Piano esecutivo regionale della Garanzia per i giovani;
- Attivare percorsi motivazionali e didattici innovativi e mirati, monitorandone costantemente i risultati; (in particolare, nel selezionare i progetti, sarà posta particolare attenzione nel valorizzare e premiare le proposte progettuali che prevedono metodologie didattiche innovative e avanzate, specifiche per il target dei percorsi e in grado di trasferire anche quelle competenze chiave utili all'inserimento nel mondo del lavoro da parte degli allievi);
- Avere data certa per l'inizio e la fine delle attività. La durata dei progetti deve corrispondere, in linea di massima, ai tempi del calendario scolastico;
- Avere un legame con il mondo produttivo locale tramite offerte di formazione professionale diversificate nel territorio regionale, individuando i settori di intervento, per la realizzazione di percorsi di formazione, che offrano effettivi sbocchi occupazionali e individuando gli standard professionali di riferimento tra le figure previste dalle qualifiche regionali correlate alle qualifiche triennali di cui all'Allegato 1 all'Accordo Stato- Regioni- Province Autonome del 29 aprile 2010 (e del Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo del 27 Luglio 2011) così come previsto nell'Allegato 1 alla DGR 446 del 03/06/2014 con la quale sono stati approvati gli Indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- Prevedere classi di 15 allievi;
- Non prevedere costi a carico degli allievi;
- Prevedere l'affidamento delle attività educative a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- Adottare un Dossier individuale delle competenze quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze acquisite dagli allievi.
- 

**Gli interventi dovranno altresì rispettare i “Vincoli concernenti gli interventi formativi” indicati all'art. 7.**

**Destinatari:** giovani di età inferiore ai 18 anni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, iscritti al portale regionale [webs.rete.toscana.it/idol/garanzia giovani/index.html](http://webs.rete.toscana.it/idol/garanzia giovani/index.html) o al portale nazionale

[www.garanzigiovani.gov.it](http://www.garanzigiovani.gov.it) che hanno sottoscritto il patto di attivazione (patto di servizio) con il competente centro per l'impiego.

**Copertura geografica:** Territorio della città Metropolitana di Firenze, secondo la suddivisione delle zone indicata nella “**Tabella delle figure e dei profili professionali**”, così come di seguito riportato.

**Modalità di rendicontazione:** costi unitari standard

**Categoria CUP:** 015 - **Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" per la classe di ore > 1.200**

**UCS SRP:** Euro 76,80

**UCS SFA:** Euro 0,70

**Interventi ammissibili:** la Città Metropolitana di Firenze, al fine di valorizzare le specificità che caratterizzano i settori produttivi locali e nella salvaguardia di tutto il territorio provinciale, finanzia almeno un progetto per ogni profilo/figura richiesto, e comunque fino alla concorrenza delle edizioni indicate per ogni singolo profilo/figura professionale, così come specificato nella “Tabella delle figure e dei profili professionali” e di cui di seguito riportata.

A tal fine devono essere pertanto presentati progetti esclusivamente riferiti ai profili/figure professionali di seguito in elenco, inserendo, all'interno del formulario, la disponibilità di edizioni attivabili, anche oltre a quelle richieste dalla tabella stessa, in previsione di ulteriori ed eventuali disponibilità di fondi.

Il numero delle edizioni indicate da ogni singolo progetto non darà luogo a punteggi prioritari di valutazione, né rappresenterà elemento di differenziazione qualitativa dei progetti. Le edizioni attivabili, infatti, sono da intendersi quelle che il soggetto proponente sarà in grado di attivare in termini di risorse didattiche, strutturali e strumentali, nello stesso arco temporale. La Città Metropolitana di Firenze si riserva la facoltà di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva possibilità di realizzazione del numero indicato di edizioni da ogni singolo progetto.

Tabella delle figure e dei profili professionali”

FIGURA NAZIONALE	FIGURA/PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE	ZONA TERRITORIALE	EDIZIONI FINANZIABILI
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - SERVIZI DI SALA E BAR	ADDETTO ALL'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CUCINA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DELLE MATERIE PRIME E ALLA DISTRIBUZIONE DELLE BEVANDE	FIRENZE	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - PREPARAZIONE PASTI	ADDETTO ALL'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CUCINA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DELLE MATERIE PRIME E ALLA PREPARAZIONE DEI PASTI	FIRENZE	3
OPERATORE ELETTRICO	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE INSTALLAZIONE CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	FIRENZE	1
OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE INSTALLAZIONE CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	FIRENZE	1
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE- RIPARAZIONE PARTI MECCANICHE ED ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO A MOTORE	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO)	FIRENZE	2
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE- RIPARAZIONE DI CARROZZERIE	ADDETTO ALLA RIPARAZIONE SOSTITUZIONE E VERNICIATURA DI ELEMENTI ACCESSORI DI AUTOVEICOLI	FIRENZE	1
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE, RIFINITURA E STIRATURA DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	FIRENZE	1
OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATURA	ACCONCIATORE (ADDETTO)	FIRENZE	1
OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETICA	ESTETISTA (ADDETTO)	FIRENZE	1

OPERATORE ELETTRICO	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, INSTALLAZIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	VALDARNO VALDISIEVE	1
OPERATORE AGRICOLO - COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACEE, ORTO-FLORICOLE	ADDETTO AGLI INTERVENTI TECNICI ED AGRONOMICI SULLE COLTIVAZIONI E ALLA GESTIONE DI IMPIANTI MACCHINE ED ATTREZZATURE	CHIANTI	1
OPERATORE AGRICOLO - ALLEVAMENTO ANIMALI DOMESTICI	ADDETTO ALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE SPECIE FAUNISTICHE E ALLA GESTIONE DI IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	MUGELLO	1

### **Art. 6 Durata dei progetti**

I progetti dovranno concludersi di norma entro 24 mesi dalla data di avvio (si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione).

### **Art. 7 Definizioni e specifiche modalità attuative**

#### ***Definizione delle priorità***

La valutazione dei progetti terrà conto degli obiettivi prioritari della programmazione provinciale. Ferme restando le priorità di natura specifica di singole azioni, per le quali si rimanda all'art. 5, le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

1. Parità di genere e pari opportunità;
2. Approccio individualizzato.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

1. I progetti dovranno tener conto della parità di genere e delle pari opportunità, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita come segue:
  - *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
  - *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.
2. I progetti dovranno adottare un approccio/ percorso individualizzato tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali. Sarà dato rilievo al carattere innovativo dei progetti nei seguenti ambiti: articolazione progettuale, modalità di coinvolgimento dell'utenza rispetto agli obiettivi formativi, strategie organizzative. Il punteggio aggiuntivo viene attribuito solo se sono sufficientemente esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio.

#### Modalità attuative

#### **A. Vincoli concernenti gli interventi formativi**

Rispettando i Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e gli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR

532/2009 e s.m.i., il percorso formativo ha durata biennale pari a **2100 ore**, articolato secondo le percentuali sotto indicate:

- 35% attività di lezioni teoriche di cui:
  - 50% propedeutiche al percorso professionalizzante
  - 50% propedeutiche all'acquisizione/recupero delle competenze di base
- 35% attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto
- 30% tirocinio formativo/stage aziendale

Le ore propedeutiche all'acquisizione delle **competenze di base** devono essere dedicate anche alla realizzazione di **percorsi di recupero** di tali competenze per i soggetti che abbiano conseguito una certificazione parziale delle competenze di base ai sensi del DM 139/2007 e che siano fuoriusciti dal sistema scolastico.

Qualora il numero dei richiedenti la formazione professionalizzante in un determinato settore e area territoriale non sia tale da consentire l'attivazione del percorso formativo richiesto, e quindi la distanza dalla sede del soggetto accreditato che lo eroga richieda spostamenti tali da non consentire una frequenza regolare del corso, potranno essere introdotte, dal soggetto accreditato stesso, modalità formative e-learning, utilizzando il sistema formativo regionale di TRIO, qualora i percorsi presenti sul portale siano compatibili con la programmazione provinciale e non oltre la percentuale del monte ore di formazione previsto dalla DGR 532/2009 e s.m.i.

#### **B. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO**

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti corsi FAD e prodotti già presenti in TRIO. In caso di non rispetto di tale disposizione il progetto nella sua interezza non è approvabile e finanziabile.

#### **C. Articolazione progettuale**

Ogni progetto dovrà prevedere una singola edizione di un solo percorso di qualifica afferente a una figura professionale o a un profilo professionale, così come indicato dal presente Avviso e di cui alla **"Tabella delle figure e dei profili professionali"** all'art. 5. All'interno di ogni progetto dovrà inoltre essere indicato il numero massimo di edizioni attivabili (sezioni 05 e B.2.4 del formulario), oltre a quella/e finanziabile/i e indicata/e nella suddetta tabella.

La partecipazione ai corsi per gli allievi dovrà essere completamente gratuita.

#### **D. Copertura geografica**

Ogni progetto dovrà essere riferito a un'**unica area territoriale** (sezioni 09 e B.2.5 del formulario): Firenze, Valdarno-Valdisieve, Chianti, Mugello, fatto salvo per eventuali specifici moduli didattici, visite, ecc.

### **Art. 8 Risorse disponibili e vincoli finanziari**

#### **RISORSE DISPONIBILI**

##### **Finanziamento:**

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile, per la scadenza prevista ed indicata al precedente art. 3, la cifra complessiva di **€ 2.181.627,00** a valere sul Piano esecutivo regionale della Garanzia per i Giovani (Fondi YEI) – Delibera Giunta Regionale n. 311/2015.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso verranno applicate le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana di cui alla DGR 635/2015.

##### **Parametri finanziari – Massimali di contribuzione e parametri di costo**

I massimali di contribuzione sono quelli previsti dalla DGR n. 240/2011 come precisato dalla DGR 511 del 16/06/2014 e dalla **DGR 311 del 23/03/2015** per l'applicazione dei costi standard categoria



**CUP 015 "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" per la classe di ore > 1.200: UCS SRP: Euro 76,80 - UCS SFA: Euro 0,70**

N.B. le ore di stage e di FAD non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard

### SCHEDA PREVENTIVO

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato in un'apposita "scheda preventivo costi standard", da allegare al progetto, attraverso l'applicazione delle unità di costo standard disposte dalla DGR n. 511 del 16/06/2014 e dalla successiva **DGR 311 del 23/03/2015** avente per oggetto "Piano di attuazione della garanzia giovani della Regione Toscana. Approvazione degli aggiornamenti" **nella scheda 2-B Reinserimento di giovani 15-18 anni in percorsi formativi.**

### **Art. 9 Modalità di presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere presentate alla Città Metropolitana di Firenze, **entro la scadenza indicata nell'articolo 3.**

Le domande devono essere presentate come di seguito indicato:

1. La domanda, in busta chiusa, può essere consegnata a mano nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, e in orario 15.00-16.00 il lunedì e il giovedì, presso il seguente indirizzo: **Città Metropolitana di Firenze, Direzione Lavoro e Formazione – Ufficio Programmazione – via Capo di Mondo, 66, 50132 Firenze.;**
2. La domanda può essere inviata per raccomandata presso il seguente indirizzo: **Città Metropolitana di Firenze, Direzione Lavoro e Formazione – Ufficio Programmazione – via Capo di Mondo, 66, 50132 Firenze.**

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura **"PON Iniziativa Occupazione Giovani Piano Esecutivo regionale – Misura 2.B Reinserimento giovani 15-18enni in percorsi formativi - AVVISO PUBBLICO PROVINCIALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE PER SOGGETTI CHE HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E SONO FUORIUSCITI DAL SISTEMA SCOLASTICO (DROP-OUT) Annualità 2015/2016"** e la data di scadenza per la presentazione della domanda. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto, in originale, redatto sull'apposito formulario e completo dei relativi allegati.

**La domanda, il formulario, la scheda preventivo e tutti gli allegati prodotti dovranno essere presentati anche su CD-ROM in formato "PDF", raccolti in unica cartella.**

Il soggetto attuatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Città Metropolitana non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. **Non fa fede il timbro postale.**

Il progetto dovrà essere numerato in ogni pagina, rilegato in uno o più fascicoli, compresi gli allegati e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS).

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

### **Art. 10 Documenti da presentare**

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. **Domanda di finanziamento in bollo**, escluso i soggetti esentati per legge (Mod. 1). La domanda deve fare riferimento al presente avviso nonché alla denominazione del progetto. Deve essere **sottoscritta dal/la legale rappresentante del soggetto attuatore unico o del capofila in caso di ATI/ATS già costituito; nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner attuatori;**
2. **Sottoscrizione del formulario (Mod.2)**, contenente le seguenti dichiarazioni:
  - Dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda;

- Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 di **affidabilità giuridico-economico-finanziaria**;
- Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla **legge 68/99**
- Dichiarazione di **non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori** ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- Dichiarazione di essere a **conoscenza e applicazione delle normative nazionali e regionali** vigenti in materia.

**La sottoscrizione del formulario deve essere sottoscritta dal/la legale rappresentante del soggetto attuatore unico o del capofila in caso di ATI/ATS già costituito; nel caso di costituenda ATI/ATS ogni sottoscrizione del formulario dovrà essere compilata e firmata da tutti i soggetti attuatori;**

3. Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita;
4. Dichiarazione di attività delegata, se prevista (Mod. 3);
5. Dichiarazione di idoneità dei locali, se prevista (Mod. 4);
6. Dichiarazione di disponibilità allo stage (Mod. 5);
7. Dichiarazione di compatibilità tra cariche sociali e funzioni operative, se prevista (Mod. 6);
8. Dichiarazione dei costi degli apparati amministrativi (Mod. 7);
9. Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica" (Mod. 8);
10. Formulario di progetto e scheda preventivo UCS, **sottoscritti a pena di esclusione**, dal/la legale rappresentante del soggetto attuatore o dal capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita; dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;
11. curricula;
12. Lettere di adesione al progetto da parte di eventuali sostenitori, sottoscritte dal/la legale rappresentante, nell'ambito delle quali sia indicata la motivazione dell'adesione e le modalità di sostegno, se previsto.
13. CD-ROM (**La domanda, il formulario, la scheda preventivo e tutti gli allegati prodotti dovranno essere presentati anche su CD-ROM in formato "PDF", raccolti in unica cartella**).

Per ogni firmatario/a è sufficiente allegare la fotocopia di un proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

In caso di ATI/ATS, allegare inoltre la Scheda assegnazione codice fornitore.

Il progetto dovrà essere rilegato o reso solidale (es: con spirale o incollato a caldo) , in uno o più fascicoli, ivi compresi gli allegati. Le sezioni dovranno essere ordinate progressivamente in ordine alfabetico ed essere comprensive dei rispettivi allegati laddove richiesto. La domanda di candidatura di norma dovrà essere presentata come prima pagina dell'intera documentazione e dovrà riportare il n° dei fascicoli allegati. I **curricula** dovranno essere aggiornati e firmati e di norma, devono costituire un Allegato a sé, predisposti in ordine alfabetico e corredati possibilmente da uno **schema riassuntivo**. Non saranno accettati progetti in "quaderni ad anelli", semplicemente spillati o in qualunque altra forma che non li renda adeguatamente rilegati.

#### **Art. 11 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- Pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 3;
- Presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto all'articolo 4;
- Compilati sull'apposito formulario rilegato, secondo le indicazioni di cui ai precedenti artt. 9 e 10;
- Completi delle informazioni richieste;
- Coerenti con la tipologia dei destinatari e con le specificità indicate nell'art. 5;

- Coerenti con quanto disposto all'art. 7 "modalità attuative" e dall'art. 8 "vincoli finanziari";
- Corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- Il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura dell'Ufficio Programmazione della Direzione Lavoro e Formazione della Città Metropolitana di Firenze.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica di merito.

La non ammissibilità della domanda verrà comunicata agli interessati tramite FAX o PEC.

### **Art. 12 Valutazione tecnica di merito**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal Dirigente responsabile della Direzione Lavoro e Formazione della Città Metropolitana di Firenze. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- 1. Qualità e coerenza progettuale max 55 punti**
- 2. Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità max 15 punti**
- 3. Soggetti coinvolti max 15 punti**
- 4. Priorità max 15 punti**

**1. Qualità e coerenza progettuale** (con particolare attenzione alla dimensione di genere nella descrizione di contesto, obiettivi, contenuto, metodologie, ed alla realizzazione degli obiettivi occupazionali previsti) **massimo 55 punti, di cui:**

- finalizzazione e contestualizzazione **max 10**
- architettura del progetto (chiarezza espositiva, coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza ed univocità delle informazioni fornite) **max 10**
- articolazione esecutiva dell'attività formativa **max 28**
  - coerenza del progetto didattico con gli standard minimi di progettazione previsti dalla DGR532/2009 s.m.i. e dal presente Avviso: **max 14**
  - congruenza dei contenuti didattici, delle risorse mobilitate e delle metodologie formative: **max 14**
- efficacia (credibilità degli impatti dichiarati dal soggetto proponente, elementi oggettivi riscontrabili nella proposta.) **max 7**

**2. Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità – massimo 15 punti, di cui:**

- innovatività rispetto all'esistente **max 6**
- risultati attesi in termini di numero di inserimenti lavorativi; sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza **max 6**
- meccanismi di diffusione dei risultati (disseminazione) **max 3**

**3. Soggetti coinvolti – massimo 15 punti, di cui:**

- qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner **max 5**
- esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine **max 5**

c. adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto **max 5**

**4. Priorità – massimo 15 punti, di cui:**

a. Parità di genere e pari opportunità/Approccio Integrato/Approccio individualizzato

**max 5**

b. Strumenti e risorse offerti agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (*ad es. articolazione oraria, sedi didattiche e laboratoriali anche in termini di vicina ubicazione, attrezzature ecc*)

**max 5**

c. Percorsi motivazionali e didattici esperienziali e mirati che prevedano un monitoraggio costante dei risultati **max 5**

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

I progetti contenenti deroghe a regole generali sono, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione competente, la quale:

- Valuta le domande di deroga, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- Laddove ritenga di non autorizzarle comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;
- Predisporre la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

La Città Metropolitana si riserva la facoltà di procedere all'approvazione con riserva dei progetti contenenti richieste di deroghe; a seguito della valutazione delle richieste di deroga la Città Metropolitana dispone la approvazione definitiva o l'esclusione di tali progetti.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

In caso di parità di punteggio, fermo restando quanto previsto al precedente art. 5, saranno privilegiati i progetti che hanno conseguito il punteggio più alto nella valutazione di corrispondenza con gli obiettivi provinciali e successivamente nella valutazione delle altre priorità previste.

**Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Città Metropolitana approva le graduatorie delle domande, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili come indicato negli articoli 5 e 8.

L'approvazione della graduatorie avviene **entro 60 giorni** dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Città Metropolitana provvede alla pubblicazione delle graduatorie esclusivamente on-line sul proprio sito istituzionale <http://www.cittametropolitana.fi.it> con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Dell'approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti, risultati vincitori, è data comunicazione scritta mediante FAX o PEC (posta elettronica certificata).

La Città Metropolitana di Firenze redige la graduatoria dei progetti presentati sulla base dei punteggi da questi conseguiti in esito al processo di valutazione. Le figure e i profili professionali, nonché il numero di edizioni dei corsi a questi riferiti, che saranno finanziati è indicato nella "**Tabella delle figure e dei profili professionali**", e di cui all'art. 5.

**Eventuale scorrimento della graduatoria e finanziamento di ulteriori edizioni:**

Eventuali ed ulteriori edizioni di corsi, in aggiunta a quelle finanziate dal presente Avviso, a seguito di accertate disponibilità di fondi della Città Metropolitana di Firenze, dovute a revoche, rinunce o economie, oppure a seguito di ulteriori risorse comunitarie, regionali e/o ministeriali, potranno essere

finanziate a beneficio dei percorsi di qualifica che avranno riscontrato la maggiore richiesta da parte dei giovani 15-18 anni e che hanno aderito al progetto "Garanzia Giovani" della Regione Toscana.

I dati saranno forniti sia dai Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Firenze, sia dagli elenchi dei ragazzi esclusi dalle graduatorie, in seguito al processo di selezione dei partecipanti ai percorsi formativi, a cura degli Organismi Formativi.

In virtù di tali dati, la Città Metropolitana di Firenze potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, secondo la disponibilità degli eventuali fondi aggiuntivi, seguendo l'ordine di punteggio conseguito dai progetti inseriti utilmente in graduatoria (a partire dal primo), fino ad esaurimento della disponibilità di edizioni dichiarate all'interno del formulario di progetto. Esaurita la disponibilità di edizioni del primo progetto, si scorrerà al secondo in graduatoria, fino all'esaurimento delle edizioni dichiarate in quest'ultimo, e così di seguito.

Il punteggio conseguito dai progetti e la disponibilità di edizioni dichiarate da ogni singolo progetto saranno tutti dati riportati in graduatoria.

#### **Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, la Direzione Lavoro e Formazione della Città Metropolitana di Firenze si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti.

Prima della stipula della convenzione vanno trasmesse, in caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/2007 (come integrata dalla DGR 910/2009), entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, **entro 30 giorni** dalla notifica mediante FAX o PEC di cui al precedente art. 13, dell'avvenuta approvazione del progetto, **l'atto di costituzione della associazione.**

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

**La convenzione** tra La Città Metropolitana di Firenze e il soggetto attuatore sarà stipulata **entro 60 giorni** dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 635/2015.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Il Soggetto attuatore dovrà dare opportuna informazione all'utenza circa il finanziamento: "a valere sul Piano esecutivo regionale della Garanzia per i giovani (Fondi YEI)"

#### **Art. 15 Certificazione degli esiti**

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio di una delle seguenti attestazioni (DGR 532/2009 e s.m.i.):

- **Attestato di qualifica;**

- **Certificato di competenze**, relativo alle unità di competenze di cui il candidato ha dimostrato il possesso;
- **Dichiarazione degli apprendimenti**, relativamente al percorso svolto, da utilizzare come credito formativo, in caso il candidato non abbia superato nessuna delle prove previste.

Ai fini del rilascio dell'attestato di qualifica, al termine di ciascun percorso sono previste prove finali di verifica, secondo le modalità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 532/2009 e s.m.i.

La Città Metropolitana di Firenze rilascia **l'attestato di qualifica professionale valido a livello regionale e nazionale, relativo al percorso frequentato**, a coloro che supereranno le prove finali di verifica.

Ai sensi della sopracitata DGR n. 532/2009 e s.m.i., sono ammessi a sostenere l'esame finale i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste dell'attività formativa (ad esclusione delle ore riconosciute come crediti in ingresso), all'interno di tale percentuale almeno il 50% delle ore di tirocinio formativo/ stage aziendali previste e che abbiano raggiunto la sufficienza ad ogni prova finale di ciascuna singola U F.

Qualora un partecipante non venga ammesso all'esame o abbia frequentato solo una parte del corso non può conseguire l'attestato di qualifica; può però richiedere la certificazione delle competenze fino a quel momento acquisite e/o la certificazione denominata "dichiarazione degli apprendimenti", che sarà rilasciata, previa verifica, dal Soggetto attuatore.

Ogni progetto dovrà inoltre contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione e nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale.

La richiesta di costituzione della Commissione di esame per il rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze deve essere avanzata all'ufficio provinciale competente, **almeno 60 giorni prima** dello svolgimento dell'esame.

#### **Art. 16 Informazione e pubblicità**

La concessione del finanziamento di cui al presente avviso è soggetta alla pubblicità sulla rete internet della Città Metropolitana di Firenze.

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali nonché alla DGR 635/2015.

Gli obblighi di informazione e pubblicità delle iniziative finanziate nell'ambito del Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani sono definiti nella Circolare del Settore Formazione e Orientamento prot. AOOGR/26251/S del 02/02/2015 avente oggetto "Riferimenti normativi e utilizzo loghi per l'attuazione del Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani" e in applicazione:

1) degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, per il periodo di programmazione 2014-2020;

2) delle "Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i giovani in collaborazione con le Regioni" realizzate dal Ministero del Lavoro e da Italia Lavoro per stabilire le regole per la realizzazione delle iniziative di comunicazione, garantire omogeneità e coerenza tra la comunicazione istituzionale e le attività di comunicazione adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalle Regioni e da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del piano;

3) di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di comunicazione.

#### **Art. 17 Tutela privacy**

I dati dei quali la Città Metropolitana entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D. Lgs. 196/2003.

#### **Art. 18 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/1990 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Lavoro e Formazione della Città Metropolitana di Firenze.

**Art. 19 Informazioni sull'avviso**

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Città Metropolitana, <http://www.cittametropolitana.fi.it>

Informazioni possono inoltre essere richieste alla Direzione Lavoro e Formazione della Città Metropolitana di Firenze nei seguenti orari:

Dal lunedì al venerdì – dalle ore 9 alle ore 13.

Il lunedì e il giovedì – anche dalle ore 15 alle ore 16.